



Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica

DIREZIONE GENERALE VALUTAZIONI AMBIENTALI

OGGETTO: Istanza, ai sensi dell'art. 5, comma 2, del DPCM 29 settembre 2017, per l'attuazione della prescrizione n. UP3 (*Gestione dei materiali costituiti da fanghi di acciaieria, fanghi d'altoforno e polverino d'altoforno*) di cui all'art.12 "Interventi in capo ad ILVA S.p.A. in amministrazione straordinaria", comma 4 del citato DPCM - Determinazioni relative al progetto per la realizzazione di un'area impermeabilizzata di messa in riserva R13 per lo stoccaggio dei fanghi di acciaieria (ACC) e fanghi d'altoforno AFO – Procedimento ID 8289/13684.

VERBALE DELLA CONFERENZA DI SERVIZI del 15 dicembre 2022

Il giorno 15 dicembre 2022, alle ore 10:30, si è tenuta la riunione della Conferenza di Servizi convocata con nota del 5 dicembre 2022, prot. n. MiTE/152929, ai sensi dell'art. 1, comma 9, del decreto legge n. 61/2013, convertito dalla legge n. 89/2013, nonché (per quanto non in contrasto con tale decreto legge) degli articoli 14 e seguenti della legge 241/1990, per la disamina dell'istanza in oggetto presentata, ai sensi dell'art. 5, comma 2, del DPCM 29/09/2017, dai Commissari straordinari di ILVA S.p.A. in A.S. con nota del 25 novembre 2022 e, in particolare, al fine dell'assunzione di determinazioni in merito al progetto proposto al fine di dare attuazione alla prescrizione n. UP3 (*Gestione dei materiali costituiti da fanghi di acciaieria, fanghi d'altoforno e polverino d'altoforno*) di cui all'art.12 "Interventi in capo ad ILVA S.p.A. in amministrazione straordinaria", comma 4 del citato DPCM.

La riunione è tenuta in modalità di videoconferenza videoregistrata.

Il Direttore, arch. Gianluigi Nocco, della Direzione generale valutazioni ambientali (DG VA) del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (nel seguito Ministero), comunica che per impegni concomitanti non gli è possibile presenziare la riunione e pertanto delega l'Ing. Cagnoli (Dirigente della Div. II – Rischio rilevante e autorizzazione integrata ambientale della DG VA) a gestire, in qualità di Presidente, il prosieguo della riunione, che si avvale del supporto di ulteriore personale del Ministero.

Partecipano alla riunione, quali amministrazioni ed enti coinvolti, i rappresentanti della Provincia di Taranto, ing. Aniello Polignano e sig. Francesco Dimichele, e i rappresentanti del Comune di Taranto, avv. Alessandro De Roma e ing. Sabrina Imperio, le cui deleghe sono riportate in ***allegato 1***.

Inoltre, risultano presenti i rappresentanti dell'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA), ing. Fabio Ferranti, ing. Valeria Canè, ing. Flavio Della Seta, il rappresentante del Comando provinciale dei VV.F. di Taranto, Comandante ing. Alberto Maiolo, e i rappresentanti dell'ASL di Taranto, dott. Michele Tria e dott. Massimo Iacobelli. Le deleghe sono riportate in ***allegato 1***.

Partecipa, a supporto del Ministero, il rappresentante della Commissione istruttoria per l'AIA-IPPC (nel seguito Commissione AIA), dott. Antonio Fardelli e avv. David Roettgen, le cui deleghe sono riportate in ***allegato 1***.

Risultano assenti i rappresentanti della Regione Puglia e del Comune di Statte.

Intervengono, infine, i proponenti, i Commissari straordinari di ILVA S.p.A. in A.S. (nel seguito Commissari straordinari), avv. Antonio Lupo, Dott. Francesco Ardito, prof. Alessandro Danovi, altri rappresentanti della struttura commissariale, ing. Giancarlo Quaranta, ing. Marcello Fonseca, avv. Eleonora Franco, ing. Marcello Basile.

Il Comune di Taranto ha trasmesso il parere con nota prot. 252913/2022 del 15/12/2022 acquisito in seduta (*Allegato 2*).

Il Presidente apre la riunione richiamando l'istanza trasmessa dai Commissari straordinari di ILVA S.p.A. in A.S. con nota del 25 novembre 2022 (acquisita in pari data al protocollo n. MiTE/148455), per l'approvazione del progetto per la realizzazione di un'area impermeabilizzata di messa in riserva R13 per lo stoccaggio dei fanghi di acciaieria (ACC) e fanghi d'altoforno (AFO) funzionale alla completa attuazione della prescrizione n. UP3 (cumulo attualmente costituito solo da fanghi ACC e fanghi AFO) di cui all'art. 12, comma 4, del DPCM 29/09/2017, ossia riferita alla porzione del cumulo UP3 situato nell'area esterna al perimetro del siderurgico di Taranto e pertanto in capo ai Commissari Straordinari di ILVA S.p.A. in A.S.

Il Presidente precisa quindi che il progetto in esame non riguarda l'AIA dello stabilimento siderurgico di Taranto.

Il Presidente rammenta, infine, che la documentazione citata, ed in generale tutta la documentazione inerente il procedimento in oggetto, è disponibile per la consultazione sul portale VAS-VIA-AIA del Ministero, nell'area dedicata all'Osservatorio ILVA, nella sezione "Procedimenti DPCM 2017 - Conferenze speciali aree esterne", al seguente link: <https://osservatorioilva.mite.gov.it/it>, in corrispondenza dell'ID 8289/13684.

La riunione prosegue secondo il seguente ordine del giorno:

1. Determinazioni relative all'organizzazione dei lavori della Conferenza e relativa tempistica;
2. Determinazioni in merito al progetto per la realizzazione di un'area impermeabilizzata di messa in riserva R13 per lo stoccaggio dei fanghi AFO e ACC ex art. 208 del D. Lgs 152/2006 ai fini dell'attuazione della prescrizione n. UP3 in capo ai Commissari straordinari.

1. Determinazioni relative all'organizzazione dei lavori della Conferenza e relativa tempistica.

Il Presidente rammenta che, ai sensi dell'art. 5, comma 2, del D.P.C.M. 29/9/2017 e ai sensi dell'art. 1, comma 9, del decreto legge n. 61/2013, la Conferenza di Servizi, convocata su apposita richiesta dei Commissari straordinari di cui alla sopra richiamata nota, è volta all'acquisizione delle autorizzazioni, intese, concerti, pareri, nulla osta e assensi comunque denominati degli enti locali, regionali, dei ministeri competenti, di tutti gli altri enti comunque coinvolti, necessari per l'attuazione e le modifiche delle opere e dei lavori sopra indicati previsti nel Piano ambientale di cui al DPCM del 2017.

Rappresenta, altresì, che ai sensi dell'art. 5, comma 2, del D.P.C.M. 29/9/2017 sulla base degli esiti della Conferenza di Servizi, il Ministro può procedere ad impartire specifiche prescrizioni al gestore, aggiornando le disposizioni del Piano.

Aggiunge che, per quanto non in contrasto con la citata normativa speciale, trova applicazione la normativa generale inerente i procedimenti amministrativi, ovvero gli articoli 14 e seguenti della legge 241/1990 e in particolare, per questa seduta, l'art. 14-ter, Conferenza di Servizi in forma simultanea e modalità sincrona.

Il Presidente ribadisce che, ai sensi delle norme citate, qualora le autorizzazioni, le intese, i concerti, i pareri, i nulla osta e gli altri atti di assenso non siano resi entro il termine massimo per la conclusione della Conferenza, eventualmente al netto del periodo di sospensione necessario ad acquisire il parere VIA, i pareri non espressi si intenderanno resi in senso favorevole. Ciò vale anche,

secondo quanto stabilito dalla norma, per le determinazioni in materia di prevenzione degli incendi, nonché per le determinazioni delle amministrazioni e degli enti preposti alla tutela ambientale, sanitaria o paesaggistica. La determinazione motivata di conclusione della Conferenza di Servizi ai sensi del citato art. 1, comma 9, del decreto-legge n. 61/2013 e dell'art. 14-*quater* della legge 241/1990 è adottata con decreto del Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica e costituisce variante ai piani territoriali ed urbanistici.

2. Determinazioni in merito al progetto per la realizzazione di un'area impermeabilizzata di messa in riserva R13 per lo stoccaggio dei fanghi AFO e ACC ex art. 208 del D. Lgs 152/2006 ai fini dell'attuazione della prescrizione n. UP3 in capo ai Commissari straordinari.

Il Presidente invita i Commissari straordinari ad illustrare i contenuti dell'istanza oggetto della Conferenza.

Il Commissario Lupo ricorda l'origine della prescrizione n. UP3 presente nel Piano rifiuti di cui alla nota di dicembre del 2014 a firma del sub Commissario Ilva, avv. Corrado Carrubba, approvata con il decreto legge n. 1/2015, convertito nella legge n. 20/2015. Tale prescrizione è stata poi richiamata dall'art. 12, comma 4, del DPCM 2017, che ha stabilito anche che gli interventi ubicati nelle aree esterne al perimetro del siderurgico, come definito dallo stesso DPCM, di competenza dei Commissari Straordinari, devono essere conclusi entro il 23 agosto 2023.

Come riportato nell'istanza, ILVA in A.S. è tuttora impegnata nelle operazioni di smaltimento e recupero dei fanghi AFO e ACC interessati dalla prescrizione UP3 e stoccati su un'area estesa per circa 7 ettari, limitrofa al sito della Ex Cava Due Mari.

Riferisce che ad oggi la quantità dei fanghi in giacenza è pari a circa 298.000 tonnellate, quindi inferiore alla quantità residua presente al momento dell'istanza. Considerato l'andamento delle lavorazioni di rimozione eseguite sino ad oggi appare ragionevole assumere che, alla data del 23 agosto 2023, residuerà un quantitativo di fanghi corrispondente a ca. 218.500 tonnellate.

Pertanto, al fine di rispettare il termine stabilito dal DPCM 2017, con l'istanza è stata proposta l'attivazione di una misura alternativa e temporanea di gestione dei materiali del cumulo, mediante il trasferimento del materiale residuo, entro la data del 23/08/2023, in un'area adiacente adeguatamente impermeabilizzata. Ciò consentirà di garantire l'eliminazione del contatto diretto tra i materiali ed il suolo, nelle more della definitiva conclusione delle operazioni di allontanamento degli stessi materiali.

Come riportato nell'istanza, tale soluzione operativa può essere qualificata alla stregua di una messa in riserva R13 ex all. C, parte quarta, D.lgs. 152/2006.

Il Presidente invita il rappresentante di ISPRA ad esprimere le proprie valutazioni.

Il rappresentante di ISPRA, ing. Ferranti, precisa che su tale area, essendo esterna al perimetro del siderurgico, ISPRA non effettua attività di controllo.

Il Presidente invita il rappresentante della Commissione AIA ad intervenire.

Il rappresentante della Commissione AIA, dott. Fardelli, preliminarmente ricorda l'origine della prescrizione il cui obiettivo è stato sin dall'inizio l'eliminazione del contatto diretto tra i materiali del cumulo ed il suolo. Pertanto, il progetto proposto dai Commissari per l'attuazione della prescrizione n. UP3 rappresenta una misura di gestione dei fanghi AFO e ACC al fine di garantire il raggiungimento, entro la data del 23/08/2023, dell'obiettivo della prescrizione n. UP3. Oltre tale data la gestione dei fanghi rientrerà in una modalità ordinaria oggetto del presente procedimento.

Il dott. Fardelli chiede chiarimenti in merito alla gestione delle acque meteoriche raccolte.

Il progettista ing. Basile chiarisce che le acque meteoriche raccolte sono trasferite in appositi serbatoi di stoccaggio e successivamente portati a smaltimento.

L'ing. Quaranta precisa che tali acque saranno gestite come deposito temporaneo, mediante il criterio temporale.

Pertanto, preso atto della documentazione presentata dai Commissari straordinari e dei chiarimenti forniti in riunione, i rappresentanti della Commissione AIA propongono alla Conferenza l'adozione delle seguenti prescrizioni:

1. **Entro e non oltre il termine del 23 agosto 2023**, l'intero cumulo UP3, impregiudicata la possibilità di avvio a trattamento (recupero/smaltimento) presso impianti terzi debitamente autorizzati, dovrà essere trasferito nelle sue quantità residue sull'area impermeabilizzata indicata nell'istanza del 25 novembre 2022 presentata dai Commissari Straordinari, senza effettuare passaggi all'esterno dell'area di intervento come definita nella predetta istanza, il tutto in conformità al progetto presentato dagli stessi Commissari.
2. Per le finalità di cui alla prescrizione n. 1 che precede, i Commissari straordinari sono autorizzati alle attività di recupero consistenti nelle operazioni di messa in riserva (operazione **R13** di cui all'Allegato C alla Parte IV del D.Lgs. 152/06) esclusivamente con riferimento ai fanghi di acciaieria (fanghi ACC) e fanghi di altoforno (fanghi AFO) di cui alla prescrizione n. UP3 di loro competenza.
3. La capacità massima di messa in riserva è fissata in **218.500 tonnellate** di rifiuti aventi codice 10.02.14, distribuiti come di seguito indicato:
 - vasca n. 1 (superficie 8.530 m² e volume 51.300 m³ complessivi) adibita ai fanghi ACC: limite massimo di fanghi ACC conferibili pari a **72.900 tonnellate**;
 - vasca n. 2 (superficie 19.000 m² e volume 114.000 m³ complessivi) adibita ai fanghi AFO: limite massimo di fanghi AFO conferibili pari a **145.600 tonnellate**;come meglio illustrato nella Tabella di seguito riportata.

Vasca	Quantità autorizzata (t)	EER	Descrizione rifiuto	Stato fisico	Operazione svolta	Caratteristica area di stoccaggio	Destinazione finale
ACC	72.900	E.E.R. 10.02.14	fanghi ACC	S	R13	Impermeabilizzata	R13 collegata ad un'operazione da R1 a R11
AFO	145.600	E.E.R. 10.02.14	fanghi AFO	S	R13	Impermeabilizzata	R13 collegata ad un'operazione da R1 a R11

4. La realizzazione dello stoccaggio finalizzato alle attività di messa in riserva (**R13**) sono autorizzate dall'emanazione del presente provvedimento.
5. Le attività di messa in riserva (**R13**) di cui al presente provvedimento sono autorizzate fino alla data del **23 agosto 2026**.
6. Ritenuto di dover tenere conto sia della previsione temporale prevista dal DPCM 29/09/2017 per la gestione del materiale del cumulo UP3 che di quanto previsto per le attività di messa in riserva (R13), entro e non oltre tre anni dalla data di conferimento del rispettivo rifiuto

registrata nel registro di carico e scarico, lo stesso dovrà essere avviato a recupero finale, fermo restando che l'intera area dovrà essere completamente svuotata entro e non oltre il **23 agosto 2026**.

7. I Commissari straordinari devono registrare e conservare tutti i conferimenti dei rifiuti nel registro di carico e scarico nel rispetto dell'art. 190 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.
8. Si prescrive ai Commissari straordinari di allontanare dalle predette aree almeno **60.000 tonnellate** di rifiuti all'anno a partire dal 24 agosto 2023. Per le finalità di cui alla presente prescrizione, entro due mesi dall'emanazione del presente provvedimento, i Commissari straordinari dovranno trasmettere alla Provincia di Taranto e all'Arpa Puglia un relativo cronoprogramma dettagliato.
9. A far data dall'emanazione del presente provvedimento i Commissari straordinari dovranno redigere annualmente un rapporto dettagliato da trasmettere alla Provincia di Taranto ed all'Arpa Puglia circa i quantitativi già evacuati a partire dal 24 agosto 2023.
10. Le acque meteoriche raccolte devono essere gestite nel rispetto delle disposizioni di legge in materia di deposito temporaneo prima della raccolta (art. 183, c. 1 lett. bb); art. 185-bis, del D.lgs. 152/06 e s.m.i.) secondo il criterio temporale (art. 185-bis, c. 2, lett. b) del D.lgs. 152/06 e s.m.i.).
11. I Commissari straordinari dovranno prestare la garanzia finanziaria per le attività di messa in riserva (**R13**) in favore della Provincia di Taranto entro 60 giorni dall'emanazione del presente provvedimento. Tale garanzia dovrà essere determinata ai sensi della nota dell'11 dicembre 2014 a firma del sub Commissario Ilva, prot. 4/U/11.12.2014, approvata con il decreto legge n. 1/2015, convertito nella legge n. 20/2015.
12. Le operazioni di messa in riserva (**R13**) eseguite dai Commissari straordinari costituiscono operazioni di gestione dei rifiuti, propedeutiche al successivo avvio a recupero finale (**R1-R11**) presso impianti terzi debitamente autorizzati.
13. E' fatto obbligo ai Commissari straordinari di conferire i rifiuti di cui al cumulo UP3 ad impianti debitamente autorizzati, con esclusione di passaggi ad ulteriori impianti di messa in riserva / R12 se non presso impianti ai fini del recupero finale di cui ai punti R1-R11 dell'allegato C, parte IV del D.Lgs. 152/2006.
14. Fermo restando quanto previsto dal presente provvedimento, la gestione dei rifiuti deve essere svolta in conformità all'istanza del 25 novembre 2022 presentata dai Commissari Straordinari.
15. I Commissari straordinari non sono autorizzati ad effettuare miscele di rifiuti ai sensi e per gli effetti dell'art. 187 D. Lgs. 152/06 e s.m.i..
16. Per quanto non espressamente previsto dal presente provvedimento, è fatto obbligo ai Commissari straordinari di operare nel rispetto della normativa applicabile *ratione temporis et materiae*.
17. A seguito della conclusione dei lavori di rimozione e trasferimento del cumulo UP3, i Commissari straordinari devono effettuare le attività di caratterizzazione delle aree liberate dai materiali.
18. Nelle more della conclusione dell'intervento di rimozione e allontanamento dei materiali del cumulo di cui alla prescrizione n. UP3, i Commissari straordinari devono continuare ad attuare le attività di filmatura del cumulo.

Il Presidente invita i rappresentanti del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Taranto e della ASL di Taranto ad esprimersi.

Il rappresentante dei Vigili del Fuoco di Taranto, il Comandante Maiolo, chiede ai Commissari straordinari di presentare una dichiarazione attestante l'assoggettabilità o meno dell'attività oggetto dell'istanza agli obblighi previsti dalla normativa sul controllo del pericolo di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose (D.Lgs. 105/2015, c.d. normativa Seveso).

Ing. Quaranta precisa che il materiale ha uno specifico codice in conformità alla normativa dei rifiuti e in particolare si tratta di rifiuti non pericolosi e si impegna a effettuare la verifica richiesta.

Il Presidente invita i rappresentanti delle Amministrazioni con diritto di voto a esprimere i propri contributi.

Il rappresentante del Comune di Taranto, ing. Imperio, richiama la nota prot. 252913/2022 del 15/12/2022 acquisita in seduta, ribadendo la necessità dei chiarimenti richiesti con la citata nota che in particolare riguardano la procedura prevista dall'art. 208 del D.Lgs. 152/2006.

Il dott. Fardelli chiarisce che la procedura della odierna Conferenza è una procedura prevista dalla norma speciale (d.l. n. 61/2013, conv. nella legge n. 89/2013) sopra richiamata.

Il Comune di Taranto, a seguito dei chiarimenti acquisiti in sede di riunione, esprime parere favorevole all'istanza.

Il rappresentante della Provincia di Taranto, sig. Dimichele, ribadisce la necessità di pervenire alla completa attuazione della prescrizione in tempi brevi e definiti, ossia alla rimozione del materiale dall'area attualmente non impermeabilizzata.

Il Commissario Ardito, nel precisare che nell'ultimo anno e mezzo sono state evacuate più di 150.000 t, evidenzia che l'istanza è volta proprio a garantire il raggiungimento dell'obiettivo ambientale della prescrizione.

Il dott. Dimichele chiede se sono previste operazioni volte alla prevenzione delle emissioni diffuse di polveri.

L'ing. Quaranta conferma che già attualmente sono attuate tutte le procedure di bagnatura e filmatura dei materiali volte alla prevenzione delle potenziali emissioni di polveri dal cumulo costituito da materiale fangoso e che le stesse continueranno ad essere applicate.

Pertanto, il rappresentante della Provincia esprime parere favorevole.

La Conferenza, acquisiti i pareri e le determinazioni delle Amministrazioni e Enti rappresentati, dopo ampia discussione determina all'unanimità parere favorevole in merito al progetto per la realizzazione e l'esercizio dell'area impermeabilizzata di messa in riserva R13 per lo stoccaggio dei fanghi di acciaieria (ACC) e fanghi d'altoforno (AFO), presentato dai Commissari straordinari di ILVA S.p.A. in A.S. al fine di dare completa attuazione alla prescrizione n. UP3 di cui all'art. 12, comma 4, del DPCM 29/09/2017, nel rispetto delle prescrizioni indicate dalla Commissione AIA sopra riportate e fatte proprie dalla Conferenza.

Il Presidente alle ore 12:15 sospende la seduta al fine di predisporre il relativo verbale.

Riaperta la seduta alle ore 14:45.

Il Presidente data lettura del verbale, alle ore 16:05 dichiara conclusa la seduta.

Il verbale, letto e approvato in seduta, sarà inviato agli invitati per via telematica previa sottoscrizione da parte del Presidente.